

→ **Firma** Ieri è stato siglato il passaggio tra il commissario Fantozzi e la Cai

→ **Programmi** Si attende il partner straniero, ci sono tre offerte: si sceglierà la migliore

Decolla la nuova Alitalia Adesso rischia Linate

La compagnia avvia le assunzioni. Assicurerà all'inizio 670 voli al giorno e avrà una quota di mercato interno pari al 55%. Rimane incerta la «divisione» dei voli tra Malpensa e Fiumicino.

ROBERTO ROSSI

ROMA
rrossi@unita.it

Parte la nuova piccola Alitalia di Roberto Colaninno. Ieri è stato firmato il contratto di compravendita delle attività di volo della ex compagnia di bandiera cedute dal commissario straordinario del gruppo Augusto Fantozzi. Da oggi fino al 12 gennaio la compagnia si chiamerà Cai. Dal 12 gennaio tornerà al nome originario. «Ma continuate a chiamarla Alitalia» ha detto ieri il presidente della società Colaninno. Che con Rocco Sabelli, nuovo amministratore delegato, ha illustrato il nuovo piano industriale. «Sarà un piano conservativo» ha spiegato Sabelli. Fatto da 670 voli al giorno, 4600 frequenze settimanali, con il rafforzamento nel mercato domestico, con il 55% della quota, e una serie di incognite non risolte. La prima riguarda l'aeroporto di Linate. «Dovrà diventare un city airport» ha detto Colaninno. Dovrà in sostanza avere solo il collegamento Roma - Milano. La cui tratta sarà comunque riprogrammata: 10 voli prima delle nove del mattino e 9 dopo le 18 di sera. Se chiuderà Linate Cai sposterà la base dei voli intercontinentali a Malpensa. Nel caso contrario a Roma. «Non tifiamo né per Roma né per Milano» ha aggiunto Colaninno, solo «vogliamo gestire una società di successo, per esserlo deve soddisfare i clienti, per farlo dobbiamo andare dove ci sono i clienti». E, ha ricordato Colaninno, nella Pianura Padana c'è la più alta concentrazione di persone e si produce più Pil.

La seconda incognita riguarda il partner straniero. Air France o Lufthansa, ancora non si è deciso.



Foto Ansa

«Conto di portare una proposta al consiglio di amministrazione entro la fine dell'anno» ha spiegato Colaninno. Poi la chiusura dell'accordo sarà fissato per il mese di gennaio. Chiunque entri prenderà una quota del «20-25%», e metterà circa 200 dei 1100 milioni capitalizzazione.

In sostanza i 20 soci italiani di Cai se la caveranno con solo 847 milioni di investimento (di cui risultano versati solo 437) e si affideranno alle buone cure di Sabelli, che ieri candidamente ha ammesso di «non avere una completa dimestichezza della materia» e anche di aver pagato un «po' di più» AirOne. Cioè 300 milioni più i debiti per una società che presenta i più bassi livelli di riempimento in Europa. «Ci saranno alcuni anni

di sofferenza» ha aggiunto Sabelli, che ha indicato il pareggio operativo nel 2010 e il fatturato di 4,8 miliardi (più o meno l'utile attuale di Air France) nel 2013.

Sempre che si decolli. Perché l'accordo con i piloti, la terza incognita, non è stato ancora raggiunto. «Le porte sono aperte» ha detto Sabelli «ma cambia poco rispetto a prima». Intanto ieri sono partite le prime 9 mila lettere di assunzione. «Nella fase di avvio la nuova Alitalia conterà oltre 13 mila dipendenti, un numero superiore alla quota prevista di 12.600» ha aggiunto Sabelli. Che poi ha spiegato come marchio e prezzi rimarranno gli stessi, così come le promozioni attuali. Tutte garantite, Mille Miglia inclusa. ♦

Affari

EURO/DOLLARO: 1,3340

MIBREL 14.974 -2,32%	S&PMIB 19.174 -2,56%
-----------------------------------	---------------------------------------

CARLO TASSARA

Ecco Modiano

— Pietro Modiano, dopo le dimissioni da direttore generale di Intesa Sanpaolo, sarà il nuovo presidente della Carlo Tassara, la holding di Roman Zaleski.

SEMICONDUTTORI

Ricavi in calo

— Per l'industria dei semiconduttori il 2008 si chiuderà con una flessione su base annua di 12 miliardi di dollari. I ricavi globali sono stimati a 261,9 miliardi, -4,4% sul 2007.

ENEL

Parchi eolici

— Il consorzio Eufel, costituito dall'Enel e dalla spagnola Union Fenosa, si è aggiudicato in Portogallo la concessione per la realizzazione di due parchi eolici.

FERROVIE

Record on line

— Ancora un record di vendite di biglietti on line per le Ferrovie italiane: il 10 dicembre scorso il numero di ticket venduti tra alta velocità e linee tradizionali ha sfiorato quota 34 mila (per la precisione 33.943 biglietti), per un fatturato di oltre 1,5 milioni di euro.